

Splendida Unieuro nel giorno decisivo Recanati a picco

Forlì trascinata da 650 tifosi sceglie la gara migliore per conquistare il primo successo in trasferta



Sopra Simone Pierich esulta dopo aver insaccato la tripla del 75-66
In alto a destra i giocatori di Forlì salgono in tribuna per salutare i 650 tifosi
A fianco 5/7 da tre per Johnson (foto Nazzaro/Pallacanestro Forlì 2.015)

RECANATI	74
UNIEURO	89

RECANATI: Rush 9 (2/5, 0/1), Bader 22 (4/7, 3/12), Rasponine, Marini (0/1 da tre), Pierini 9 (0/6, 3/4), Loschi 10 (0/2, 0/3), Bolpin 4 (1/3, 0/3), Sorrentino 2,

Infante 11 (4/10, 0/1), Maspero (0/2 da tre), Spizzichini 7 (2/5). All.: Sacco.

UNIEURO: Adegboye 18 (4/7, 1/3), Rotondo 3 (0/3), Paolin, Ravaioli, Castelli 3 (0/1, 1/5), Ferri 10 (2/2, 2/6), Amoroso 10 (3/6, 1/2), Bonacini 11 (3/4, 0/3), Thiam 2 (1/1), Johnson 22 (2/5, 5/7), Pierich 10

(0/1, 2/5). All.: Valli.

ARBITRI: Bartoli, Giovannetti, Foti.

PARZIALI: 17-27, 33-41, 49-63.

TIRI LIBERI: Recanati 30/33; Unieuro 23/29.

TIRI DA TRE: Recanati 6/27, Unieuro 12/31.

NOTE: spettatori 1.800 (650 da Forlì), usciti per 5 falli Rotondo e Castelli, espulsi Sacco al 15'41" e Rush al 22'52".

ANCONA

ENRICO PASINI

Era l'unica tra le 96 squadre di A2 e B a non avere mai vinto fuori casa, ma l'Unieuro infrange il tabù nella serata in cui o riusciva a farlo o sarebbe presumibilmente retrocessa in B. E invece finisce con i 650 forlivesi giunti nelle Marche carichi di passione e speranze che ringraziano i biancorossi, saliti a fine match sin in tribuna per rendere loro omaggio per immagini incredibili quasi da promozione. Biancorossi capaci di dominare una "corrida" come quella del Pala Rossini.

Cornice fantastica

L'intera lunghezza di una tribuna è colorata del biancorosso dei tifosi romagnoli. Un'iniezione di carica agonistica che i ragazzi di Giorgio Valli sentono appoggiando il match con un'intensità difensiva di cui Bonacini è l'emblema. L'esterno forlivese schiuma determinazione e dopo l'av-

vio targato Bader è lui a dare adrenalina assieme ad Adegboye portando l'Unieuro sul 9-15 al 4'. Il margine cresce al pari della ruvidezza della difesa e su recupero proprio di Bonacini (8 punti e 14 di valutazione al 10'), Johnson appoggia il 13-23 al 7'30".

Ovvio il time out di Sacco che fa entrare all'8' l'ex Infante, subito sommerso dai fischi dei suoi vecchi tifosi e dopo un minuto persino stoppato da Rotondo. L'avvio della seconda frazione vede i padroni di casa tentare una reazione con Bader e Pierini, ma Forlì risponde facendo leva su Amoroso e anche se Castelli commette il terzo fallo al 13', l'energia non cala e al 15'41" sul 25-36, un fallo sanzionato a Bonacini su Infante manda coach Sacco su tutte le furie. Risultato? Secondo tecnico ed espulsione,

con l'Unieuro che punisce anche con la tripla di Ferri e tocca il 25-40 al 16'.

Recanati rientra

L'attacco romagnolo dimentica il concetto di circolazione e con Pierini e i liberi finali guadagnati da Loschi su una contesa a rimbalzo dalla quale Amoroso esce con una rovinosa caduta sulla schiena che non lo farà rientrare sino al 25', Recanati va al riposo a -8 riguadagnando fiducia.

Forlì stringe i denti

Speranze che è subito Melvin Johnson a spegnere con due triple che valgono il 35-50, ma la seconda svolta chiave arriva al 22'52" sul 35-52 quando sul secondo libero a segno di Adegboye a Rush viene fischiato anti-

sportivo su Castelli. E' il secondo, espulso anche lui. A quel punto il match diventa una corrida con gli arbitri che fischiano ogni sospiro mentre sul parquet sono botte e se al 25'40" con Ferri da tre è +17 (38-55), con la zona e un Bader mattatore, Recanati tenta una rimonta più volte frenata da un super Johnson, ma alla fine concretizzatasi a 4'23" dal gong quando tre liberi di Bader per fallo di Pierich valgono il 66-72. Brividi gelati sulla schiena dei tifosi romagnoli per 10", quando una tripla dello stesso Pierich li fa riesplodere di gioia. E' il preludio a un 7-0 che Ferri e Adegboye portano a compimento per il 66-79 a -2'35". Ormai è fatta e la parola fine la scolpisce Amoroso stoppando Bader sul 69-79 a 1'53" dalla fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



